Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Mercoledì 11 ottobre — Numero 237

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 18 settembre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bagnacavallo (Ravenna).*

SIRE!

In seguito alle elezioni parziali del 30 luglio ultimo scorso la maggioranza del Consiglio comunale di Bagnacavallo, aspramente combattuta dagli avversari, si è trovata ridotta a non più che 15 membri sui 30 assegnati al Comune.

Gli effetti di siffatta situazione non potevano tardare a manifestarsi.

Invero, adunatosi il Consiglio per la nomina del sindaco e della Giunta, tutti i 25 consiglieri presenti hanno votato scheda bianca. Ugual risultato si è avuto in una successiva adunanza.

Ritenuto intanto che, non essendo sperabile l'accordo tra le opposte parti, si rende impossibile costituire una qualsiasi amministrazione, reputo necessario ed urgente sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bagnacavallo.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bagnacavallo, in provincia di Ravenna, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Lodovico Tommasi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 18 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli italiani morti nell' ospedale « Umberto I » di San Paulo del Brasile, dal 21 maggio al 14 agosto 1905.

Arci Antonio fu Fortunato, d'anni 50, nato a Rossano (Cosenza), vedovo, falegname, morto il 21 maggio di ascesso di fegato.

Miguel Adri di Aical, d'anni 30, nato a Siria, celibe, negoziante, morto il 28 id. di pio-pneumotorax.

Lazzareschi Anselmo fu Francesco, d'anni 47, nato a Lucca, coniugato, venditore, morto il 30 id. di enterite acuta.

Talloni Caterina fu Angelo, d'anni 30, nata a Catania, coniugata, donna di casa, nata il 1° giugno di setticemia puerperale.

Bosio Fortunata di Donà Antonio, d'anni 30, nata a Rovigo, coniugata, donna di casa, morta l' 11 id. di trombose cerebrale.

Tommasini Domenico fu Michele, d'anni 60, nato a Sessa (Caserta), coniugato, fabbro ferraio, morto il 14 id. di nephrite.

Marzilli Domenica fu Giacomo, d'anni 48, nata ad Aquila (Abruzzi), maritata, donna di casa, morta il 23 id. di carcinoma.

Gemelli Glicerio fu Innocente, d'anni 44, nato a Mantova, coniugato, contadino, morto il 29 id. di empiema.

Sacchi Giovanni fu Domenico, d' anni 31, nato a Milano, coniugato, negoziante, morto il 20 luglio di nefrite cronica.

Amadei Emma di Domenico, d' anni 33, nata a Lucca, maritata, donna di casa, morta il 20 id. d'anemia.

Sala Luigi di Edoardo, d' anni 24, nato a Monza, coniugato, colono, morto il 5 agosto di febbre tiphoide.

Olivia Martino Ferreira, d' anni 36, nata a Portugal, maritata, donna di casa, morta il 12 id. di pielo-nephrite.

Milani Vincenzo fu Giuseppe, d' anni 70, nato a Cavarzere (Venezia), vedovo, sarto, morto il 13 id. di marasmo senile.

Scaglione Mariangela fu Tommaso, d' anni 42, nata a Pianopoli (Catanzaro), maritata, donna di casa, morta il 14 id. di paralisi cardiaca.

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

Elenco degli italiani morti in Buenos Aires durante il mese di agosto 1905.

Acquavolta Francesco, d'anni 40, morto il 6 — Arizio Giovanni, d'anni 52, morto l' 11 — Armentario Antonio, d' anni 56, morto il 15 — Agnesino Giuseppe, d'anni 59, morto il 17 — Anfossi Luigi, d'anni 30, morto il 17 — Agnesse Giuseppe di anni 58, morto il 18 — Ameghino Domenico, d'anni 58, morto il 22 — Atorino Salvatore, d'anni 36, morto il 22 — Allievi Antonio, d' anni 35, morto il 23 — Armando Francesco, di anni 59, morto il 29 — Badaracco Lazaro, d' anni, 60, morto il 1° — Baldino Sofia, d'anni 19, morta il 2 — Bachetta Ambrosina, d'anni 44, morta il 3 — Boniello Angela, d'anni 62, morta il 6 — Barilari Rosario, d'anni 54, morto il 6 — Basquinelli Catalina, d'anni 42, morta il 7 — Bancalari D. Maddalena, d' anni 50, morta l' 8 — Bozza Gabriele, d' anni 50, morta l' 8 — Benvenuto Benedetto, d'anni 60, morto il 9 — Battista N., morto il 9 — Borioni Vittorio, d' anni 70, morto il 9 — Basilicò Maria, d'anni 38, morta il 9 — Bellini Antonio, d'anni 60, morto il 10 — Biava Angelo, d' anni 23, morto il 10 — Barbato Domenico, d'anni 21, morto il 12 — Baldi N., morto il 13 — Bataglia Alfonso, d' anni 72, morto il 13 — Brum Giuseppe, d'anni 74, morto il 14 — Bruschi Antonio, d'anni 75, morto il 15 — Bulasso Anna, d' anni 40, morta il 15 — Baccino Catalina, d' anni 45, morta il 17 — Bernini Alessandro, d'anni 37, morto il 17 — Bruno Eugenio, d'anni 55, morto il 18 — Berti Ilarione, d'anni 53, morto il 19 — Baunchero Giovanni, d'anni 50, morto il 19 — Bezzecchi Vitale, d'anni 51, morto il 20 — Bianchi Pietro, d'anni 81, morto il 21.

Baragli Settimo, d'anni 63, morto il 23 — Bloise Giuseppe, d'anni 24, morto il 25 — Bonelli Rosa, d'anni 69, morta il 25 — Bruzzoni Luigi, d'anni 19, morto il 27 — Briamonte Michele, d'anni 68, morto il 28 — Barbero Giacomo, d'anni 52, morto il 28 — Bertoni Teresa, d'anni 81, morta il 28 — Barone Maria, d'anni 84, morta il 29 — Baldizzoranzini Francesco, di anni 75, morto il 30 — Bossi Pietro, d'anni 63, morto il 30 — Bellati Giulio, d'anni 48, morto il 31 — Curti Luisa, di anni 86, morta il 3 — Carri Riccardo, d'anni 1, morto il 4 — Cruci Teresa, d'anni 62, morta il 4 — Carozzino Giacomo, d'anni 72, morta il 6 — Colombano Luigi, d'anni 60, morto l'8 — Castellano Antonino, d'anni 49, morto l'8 — Cottalasso Filippo, d'anni 64, morto l'8 — Cervaro Maria, d'anni 23, morta il 9 — Cianci N., morto il 9 — Cattaneo Angela, d'anni 41, morta il 9 — Caielli Daniele, d'anni 42, morto il 10 — Cordua Giuseppe, d'anni 21, morto il 10 — Corimele Matteo, d'anni 46, morto l'11 — Cociavillano Rachele, d'anni 60, morta il 14 — Calcagno Agostino, d'anni 50, morto il 16 — Cadeo Francesco, d'anni 38, morto il 16 — Colombo Teodoro, d'anni 69, morto il 17 — Chienico Clementina, d'anni 66, morta il 17 — Castelli Eliseo, d'anni 45, morto il 18 — Cardiello N., morto il 19 — Cipolla N., morto il 19 — Coppimi Luigi, d'anni 60, morto il 20 — Comobo Roberto, d'anni 65, morto il 20 — Cuccurera Giovanna, d'anni 24, morta il 22 — Cravani Giovanni, d'anni 64, morto il 23 — Canzio Garibaldi Leo, d'anni 34, morto il 24 — Caroccia N., morto il 25 — Cibraro Giovanni, d'anni 43, morto il 26 — Comaschi N., morta il 28 — Cristiano Antonia, d'anni 48, morta il 29 — Colanesi Giovanna, d'anni 72, morto il 29 — Ceruli Felicia, d'anni 66, morto il 30 — Caggiano Antonio, d'anni 23, morto il 30 — Capurro Teresa, d'anni 75, morta il 31 — Delfino Maria, d'anni 56, morta il 1° — De Luca Giuseppe, d'anni 18, morta il 3 — Delconte Giuseppina, d'anni 65, morta il 4 — Demichetti N., morto il 5 — De Pardo Angelo, d'anni 64, morto l'11.

Dichilis Maria, d'anni 84, morta l'11 — De Cola Giuseppe, d'anni 37, morto il 14 — De Gennaro Giuseppina, d'anni 39, morta il 14 — De Santi N, d'anni 49, morto il 15 — Dalto Gustavo, d'anni 52, morto il 16 — Duri Ventura, d'anni 45, morto il 16 — D'Urso Angelo, d'anni 60, morto il 19 — Delbene Stella, d'anni 36, morta il 20 — Dingianni Nicola, d'anni 64, morto il 21 — Dondi Angelo, d'anni 33, morto il 22 — Defeo Francesco, d'anni 85, morto il 22 — Destefanis Anna, d'anni 36, morta il 23 — Ditto Vittorio, d'anni 70, morto il 24 — De Foglio Anna, d'anni 62, morta il 25 — De Abiso Emanuele, d'anni 22, morto il 25 — De Bassi Antonio, d'anni 62, morto il 27 — Delerio Giuseppe, d'anni 89, morto il 28 — De Rossi Maria, d'anni 50, morta il 28 — D'Alessandro Michele, d'anni 70, morto il 28 — D'Alema Domenico, d'anni 17, morto il 31 — Eremita Maria, d'anni 48, morta il 2 — Ferrari N., morto l'1 — Figori Lorenzo, d'anni 58, morto il 5 — Familiari N., morto il 15 — Figuoni N., morto il 19 — Fisinni Biagio, d'anni 20 — Frugoni Girolima, d'anni 22 — Ferrari Marco, d'anni 23 — Ferreccio Benedetto, d'anni 24 — Farisano Carmela, d'anni 26 — Ferrari Pasquale, d'anni 27 — Ferrari Catalina, d'anni 27 — Granato Giuseppe, d'anni 44, morto l'1 — Ghelfi Cristoforo, d'anni 46, morto l'1 — Giovannetti N., morto il 3 — Galisiania Elvira, d'anni 26, morta il 3 — Granelli Ernesta, d'anni 41, morta il 4 — Gaglione Giuseppe, d'anni 55, morto il 6 — Giannone Gennaro, d'anni 62, morto il 6 — Ghisalberti Gemma, d'anni 38, morta il 7 — Gargiulo Salvatore, d'anni

54, morto l'8 — Galli Filippo, d'anni 65, morto il 10 — Gatti Luigi, d'anni 51, morto l'11 — Galtorna Domenico, d'anni 50, morto il 12 — Gronda Giovanni, d'anni 77, morto il 12 — Garbesi Adelina, d'anni 76, morta il 12 — Gianeri Catalina, d'anni 65, morta il 12 — Grames Francesco, d'anni 72, morto il 13 — Giachetto Giuseppe, d'anni 34, morto il 13 — Granellia Antonia, d'anni 75, morta il 13.

Gerardi Maria, d'anni 14, morta il 13 — Gariglio Giuseppe, d'anni 79, morto il 15 — Gulusio Giovanni, d'anni 57, morto il 15 — Frassinetti Oresto, d'anni 60, morto il 17 — Groppo Girolamo, d'anni 57, morto il 20 — Giordano Incarnazione, d'anni 72, morto il 21 — Greno Nicola, d'anni 61, morto il 24 — Generam N., morto il 24 — Giardini Eugenio, d'anni 58, morto il 25 — Gatti Giuseppa, d'anni 53, morta il 25 — Gallera Alesio, d'anni 70, morto il 26 — Gagliolo Adele, d'anni 63, morta il 27 — Guatelli Margherita, d'anni 85, morta il 27 — Guarino Anna, d'anni 83, morta il 28 — Giorgi Luigi, d'anni 65, morto il 29 — Gastaldi Battista, d'anni 24, morto il 31 — Iaconis Marianna, d'anni 55, morta il 18 — Iacullo Pietro, d'anni 49, morto il 30 — Lobalzo Angela, d'anni 51, morta il 1° — Longo Francesco, d'anni 58, morto il 7 — Lago Rosa, d'anni 60, morta il 9 — Lussardo Maddalena, d'anni 93, morto il 10 — Leomagno Teresa, d'anni 65, morta il 10 — Lambertini Pietro, d'anni 52, morto l'11 — Lavecchia Filippo, 43, morto il 12 — Lauro Stefano, d'anni 29, morto il 14 — Laveriana Michele, d'anni 61, morto il 17 — Ligato Carolina, d'anni 78, morta il 19 — Lupoli Sosio, d'anni 64, morto il 20 — Lotiti Nicola, d'anni 70, morto il 22 — Losi Giuditta, d'anni 52, morta il 22 — Leno Alessandro, d'anni 42, morto il 23 — Longarzo Angela, d'anni 85, morta il 23 — La Rosa Giuseppe, d'anni 65, morto il 27 — Lopardo Antonio, d'anni 49, morto il 31 — Luscardo Catalino, d'anni 66, morto il 31 — Marengo Francesco, d'anni 45, morto il 1° — Micheli Ferdinando, d'anni 60, morto il 1° — Milesi N., morto il 1° — Melidi Margherita, morta il 1° — Mondinalli Poalino, d'anni 29, morto il 5 — Monterosso Lucia, d'anni 29, morta il 5 — Moretti Mario, d'anni 52, morto il 6 — Mattioni N., morto il 6 — Minghiotti Angelo, d'anni 41, morto l'8 — Martini Armeno, d'anni 57, morto l'8 — Melli Antonio, d'anni 59, morto l'8 — Mazzoni Emilio, morto il 10 — Monteguardia Giovanni, d'anni 37, morto il 13 — Marengo Regina, d'anni 48, morta il 13.

Merello Giovanni, d'anni 58, morto il 14 — Meloni N., d'anni 58, morto il 14 — Molinatti Agostino, d'anni 43, morto il 14 — Marino Antonio, d'anni 55, morto il 16 — Mantello Battista, d'anni 38, morto il 19 — Monti Raffaele, d'anni 40, morto il 20 — Mareno Giovanni, d'anni 69, morto il 20 — Marinelli Luigi, d'anni 69, morto il 21 — Musante Andrea, d'anni 59, morto il 21 — Morando Stefano, d'anni 71, morto il 25 — Mascotto Tommaso, d'anni 71, morto il 25 — Marsilia Emilio, d'anni 46, morto il 27 — Mulignani Carmine, d'anni 64, morto il 28 — Montini Maria, d'anni 89, morta il 30 — Marzocchi Maria, d'anni 36, morta il 30 — Musinelli Giuseppe, d'anni 33, morto il 31 — Martucci Donato, d'anni 54, morto il 31 — Mazza Giovanni, d'anni 58, morto il 31 — Noè Giovanni, d'anni 55, morto l'1 — Nori Giuseppe, d'anni 57, morto il 13 — Olcese Assunta, d'anni 54, morta il 14 — Osmerini Gioachino, d'anni 30, morto il 17 — Pilar Bonorino Giovanni, d'anni 57, morto l'1 — Paloschy Adele, d'anni 58, morta l'1 — Podròla Margarita, d'anni 69, morta il 3 — Piccoletti Giuseppe, d'anni 67, morto il 7 — Perga Teresa, d'anni 69, morta l'8 — Priotti Giovanni, d'anni 76, morto l'8 — Poggio Maria, d'anni 33, morta 9 — Pizzorno Ennio, d'anni 53, morto il 13 Pernigatti Pietro, d'anni 80, morto il 13 — Piccoli N., d'anni 80, morto il 13 — Pusterla Stefano, d'anni 53, morto il 15 — Piaggio Federico, d'anni 58, morto il 16 — Pusino N., d'anni 58, morto il 18 — Pera Nicola, d'anni 67, morto il 20 — Patelli N., d'anni 67, morto il 22 — Piedimonte Carmine, d'anni 55, morta il 22 — Pecora N., d'anni 55, morto il 23 — Palma Stefano, d'anni 16, morto il 23 — Parodi Antonia, d'anni 65, morta il 23 — Pessano Gregorio, d'anni 59, morto il 24 — Paganini Luigi, d'anni 44, morto il 25 — Pozzo Luigi, d'anni 58, morto il 27 — Picasso Angelo, d'anni 73, morto il 27 — Palma Ernesto, d'anni 44, morto il 27 — Preiu Catalino, di anni 55, morto il 27 — Pongetti Vittorio, d'anni 57, morto il 29 — Pennati Maddalena, d'anni 70, morta il 30 — Pagani Daniele, d'anni 73, morto il 31.

Riganti Francesco, d'anni 42, morto il 4 id. — Rizzi Carlo, d'anni 47, morto il 6 id. — Rossi Teresa, d'anni 47, morta il 6 id. — Romoroni N., morto il 7 id. — Ricaleoni Giovanni, d'anni 42, morto il 10 id. — Rizzo Nicola, d'anni 52, morto l'11 id. — Richitelli Angelo, d'anni 35, morto l'11 id. — Ricciardi Rocco, d'anni 60, morto il 15 id. — Radice Angela, d'anni 35, morta il 15 id. — Raggio Rosa, d'anni 95, morta il 16 id. — Ruffo Rosa, d'anni 50, morta 17 id. — Rossetti Antonio, di anni 77, morto il 17 id. — Rumi Giuseppe, d'anni 60, morto il 20 id. — Rosso Felicia, d'anni 63, morta il 21 id. — Roncagliolo Antonio, d'anni 68, morto il 21 id. — Reboli Giuseppe, d'anni 49, morto il 23 id. — Ricciardi Raffaele, di anni 10, morto il 24 id. — Roberti Nicola, d'anni 62, morto il 27 id. — Rossi Maria, d'anni 56, morta il 27 id. — Santini Raffaele, d'anni 51, morto il 6 id. — Solari Maddalena, d'anni 52, morta il 7 id. — Sturla Luigi, d'anni 66, morta il 13 id. — Semini Domenico, d'anni 77, morto il 14 id. — Schenone Paolo, d'anni 65, morto il 17 id. — Scarano Carmelo, d'anni 66, morto il 19 id. — Saccone Giacomo, d'anni 71, morto il 20 id. — Scarrone Giuseppa, d'anni 86, morta il 21 id. — Sironi Teresa, d'anni 30, morta il 23 id. — Savaglia Giacomo, d'anni 42, morto il 27 id. — Stucheti N., morto il 27 id. — Sessorego Luigia, d'anni 68, morta il 28 id. — Starna Maria, d'anni 29, morta il 31 id. — Tamburelli Francesco, d'anni 52, morto il 4 id. — Tucchi Lorenzo, d'anni 70, morto l'8 id. — Toha Giuseppe, d'anni 37, morto l'3 id. — Tonossi N., morto il 13 id. — Tassara Barbara, d'anni 85, morto il 13 — Traverso N., morto il 14 id. — Testa Francesco d'anni 72, morto il 20 id. — Tabassi Giovanni, d'anni 40, morto il 23 id. — Tealdo Vincenzo, d'anni 86, morto il 24 id. — Tumbaldi Maria, d'anni 54, morta il 25 id. — Toscanini Antonio, d'anni 32, morto il 29 id. — Tiscione Giuseppe, d'anni 46, morto il 30 id. — Veronesi Natalia, d'anni 62, morta l'1 id. — Videla Cesare, d'anni 50, morta il 5 id. — Vozza Gabriele, d'anni 50, morto il 6 id. — Vanadio Gaetano, d'anni 46, morto il 9 id. — Vignolo Eugenia, d'anni 76, morta il 6 id. — Ventrosca Nicola, d'anni 40, morto il 14 id. — Verina Maria, d'anni 61, morta il 16 id. — Vignalo Luigi, d'anni 55, morto il 17 id. — Verre Anna, d'anni 53, morta il 19 id. — Valestrini Angelo, d'anni 42, morto il 22 id. — Venturino Giuseppe, d'anni 65, morto il 23 id. — Vitaca Vincenzo, d'anni 42, morto il 29 id. — Zerega Michele, d'anni 45, morto il 6 id. — Zemino Serafina, d'anni 72, morta il 9 id. — Ziccarri Domenico, d'anni 65, morto il 10 id — Zazzarino Franco, d'anni 45, morto il 13 id. — Zappoli Giuseppe, d'anni 67, morto il 16 id. — Zocola Maria, d'anni [illegible], morta il 18 id. — Ziccardi Margherita, d'anni 21, morta il 23 id. — Zanelli Rosa, d'anni 48, morta il 27 id.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 37, dall'11 al 17 settembre 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Alba	Lerici	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Chiaravalle	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Revere	Borgofranco	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				3	—	3	—	3	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	Empoli	bovina	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Castiglione	»	2	—	2	—	2	—
	Toscana				3	—	3	—	3	—
	Padova	Cittadella	Fontaniva	bovi	1	1	—	—	1	—
	Veneto				1	1	—	—	1	—
	Ancona	Ancona	Polverigi	bovina	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Orvieto	Allerona	»	1	—	1	—	1	—
	»	Spoleto	Bevagna	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montefalco	»	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				4	—	4	—	4	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	2	—	3	—	3	—
	»	»	Albano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Frosinone	Ceccano	»	1	—	1	—	1	—
	Lazio				4	—	5	—	5	—
	Foggia	San Severo	San Giovanni R.	ovina	—	190	—	—	—	190
	Lecce	Brindisi	Ostuni	equina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	190	1	—	1	190

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Caserta*	Nola	Arezzo	bovina	3	6	8	6	2	6
	»	Sora	Arpino	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Potenza	Armento	ovina	—	—	30	—	20	10
	Reggio Cal.	Geraco	Careri	»	2	—	5	—	5	—
	»	»	Id.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Palmi	Santa Cristina	»	2	—	7	—	7	—
	»	Reggio	Molito	bovina	3	—	3	—	3	—
	Regione Meridionale Mediterranea				**12**	**6**	**55**	**6**	**39**	**16**
	Caltanissetta	Piazza	Aidone	bovina	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Partanna	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	suina	2	—	2	—	2	—
	Sicilia				**4**	—	**4**	—	**4**	—
	Cagliari	Cagliari	Dolianuova	bovina	—	—	6	—	6	—
	»	»	Sinnai	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	U sana	»	—	—	1	—	1	—
	»	Oristano	M goro	»	—	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Sarule	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	ovin	4	—	18	—	18	—
	»	»	Id.	equina	1	—	1	—	1	—
	Sardegna				**6**	—	**29**	—	**29**	—
Carbonchio sintomatico	*Torino*	Torino	Rivalta	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Ascoli Piceno	Formo	Montegiorgio	suina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Roma	Viterbo	Marta	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lazio				**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Foggia	Foggia	Biccari	bovina	3	—	3	—	1	2
	Regione Meridionale Adriatica				**3**	—	**3**	—	**1**	**2**
Afta epizootica	*Novara*	Vercelli	Vercelli	bovina	5	—	17	—	—	17
	Torino	Torino	Chieri	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	San Benigno	»	1	—	6	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Viù	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cantoire	»	1	—	1	—	—	1
	Cuneo	Alba	Diano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	La Morra	»	—	2	—	—	—	2
	»	Mondovì	Dogliani	»	—	2	—	—	—	2
	Piemonte				8	12	25	3	—	34
	Sondrio	Sondrio	Ardenno	bovina	4	—	20	10	—	10
	»	»	Berbenno	»	6	—	24	—	—	24
	»	»	Buglio	»	3	—	15	—	—	15
	»	»	Cedrasco	»	5	—	14	—	—	14
	»	»	Civo	»	17	—	36	—	2	34
	»	»	Colorina	»	10	—	80	—	—	80
	»	»	Dazio	»	—	55	—	46	—	9
	»	»	Delebio	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Forcola	»	7	—	100	—	—	100
	»	»	Fusine	»	1	—	42	—	—	42
	»	»	Isolato	»	—	30	—	26	—	4
	»	»	Talamona	»	—	20	—	16	—	4
	»	»	Tartano	»	—	200	—	180	—	20
	Brescia	Verolanuova	Verolanuova	»	—	114	—	—	—	114
	»	Brescia	Canezzano	»	6	—	180	—	—	180
	Milano	Lodi	Ospedaletto	»	1	—	18	—	—	18
	Pavia	Mortara	Albanese	»	—	9	—	—	—	9
	»	Pavia	Marzano	»	1	42	13	39	—	16
	Cremona	Cremona	Cappella Cantone	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castelleone	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Surcino	»	1	—	5	—	—	5
	Lombardia				54	483	553	330	2	704
	Ancona	Ancona	Cupramontana	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Castelplanio	»	—	1	—	—	—	1
	Macerata	Macerata	Apiro	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Cingoli	»	—	18	—	4	—	14
	»	»	Id.	suina	—	6	8	—	—	14
	Perugia	Spoleto	Roccasinibalda	bovina	—	30	—	7	—	23
	»	Rieti	Belmonte Salino	»	—	23	4	—	—	27
	»	»	Id.	suina	—	11	—	2	—	9
	»	»	Rieti	bovina	6	—	14	—	—	14
	Marche ed Umbria				6	105	26	27	—	104

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Roma	Roma	bovina	—	320	—	120	—	200
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Rocca Priora . . .	bovina	—	25	—	25	—	—
	»	Frosinone	Anagni	ovina	—	15	—	10	—	5
	»	»		bovina	—	8	—	5	—	3
	»	»	Anticoli	»	—	—	120	27	—	93
	»	»	Ceccano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ferentino.	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Patrica	bovina	1	8	2	8	—	2
	»	»	Piperno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Supino	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Villa Santo Stefano .	»	—	2	1	2	—	1
	»	»	Id.	suina	—	27	—	20	—	7
	»	Velletri	Artena	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	. . . .	»	—	14	—	6	—	8
	»	»	Segni	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sermoneta	bovina	—	31	—	—	—	31
	»	»	Valmontone	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	caprina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Velletri	bovina	—	8	—	6	—	2
	Lazio				2	517	127	262	—	382
	Teramo	Aquila	Cagnano Amiterno .	bovina	—	—	1	—	—	1
	Aquila	»	Capitignano	»	—	10	—	3	—	7
	»	»	Castelvecchio	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Lucoli	»	—	35	—	25	—	10
	»	»	Montereale . . .	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Rocca di Mezzo . .	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Tornimparte . . .	»	—	50	9	25	—	34
	»	»	Id.	suina	—	16	6	12	—	10
	»	Avezzano	Avezzano	bovina	—	66	—	6	—	60
	»	»	Aielli	»	—	—	8	—	—	8
	»	»	Bisegna	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Capistrello	»	—	6	34	—	—	40
	»	»	Cappadocia	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Castellafiume . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Celano	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Avezzano	Gioia de' Marsi	bovina	—	58	—	—	—	58
	»	»	Lecce de' Marsi	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Magliano dei Marsi	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Opi	»	—	20	—	17	—	3
	»	»	Ortucchio	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Pescina	»	—	33	19	13	—	39
	»	»	Scurcola	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Tagliacozzo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	id.	suina	—	43	—	—	—	43
	»	Cittaducale	Amatrice	bovina	—	72	—	—	—	72
	»	»	Borbino	»	—	10	1	—	—	11
	»	»	Borgocollefegato	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Leonessa	»	—	110	—	—	—	110
	»	»	Pescorocchiano	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Posta	»	—	20	—	—	—	20
	Regione Meridionale Adriatica				—	741	105	102	—	744
	Caserta	Gaeta	Carinola	bovina	2	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Castelnuovo	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	Sora	Pignataro	»	1	2	1	1	—	2
	»	»	Pontecorvo	»	3	3	6	—	—	9
	Avellino	Avellino	S. Zoviso	»	—	4	—	—	—	4
	Regione Meridionale Mediterranea				6	11	16	1	—	26
Tubercolosi	*Mantova*	Mantova	Mantova	bovina	—	—	2	—	2	—
	Lombardia				—	—	2	—	2	—
	Padova	Padova	Padova	bovina	—	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia	»	—	—	8	—	8	—
	Veneto				—	—	9	—	9	—
	Foggia	Foggia	Foggia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	*Milano*	Milano	Peschiera Borromeo	equina	1	—	3	—	3	—
	Pavia	Pavia	Marzano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vidigulfo	»	—	2	—	—	—	2
	Lombardia				2	2	4	—	3	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino**	*Verona*	Verona	Cadidavid	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Quinto di Valpantena	»	—	1	—	—	—	1
	Veneto				—	2	—	—	—	2
	Piacenza	Piacenza	Gottolengo	equina	1	—	3	—	3	—
	Emilia				1	—	3	—	3	—
	Roma	Roma	Roma	equina	1	—	1	—	1	—
	Lazio				1	—	1	—	1	—
	Aquila	Avezzano	Ortucchio	equina	1	—	1	—	—	1
	Bari	Barletta	Barletta	»	1	—	2	—	1	1
	Regione Meridionale Adriatica				2	—	3	—	1	2
	Caserta	Caserta	Capua	equina	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Napoli	Torre del Greco	»	—	1	—	—	—	1
	Potenza	Lagonegro	Senise	»	—	—	2	—	2	—
	Regione Meridionale Mediterranea				—	2	2	—	3	1
	Catania	Catania	Catania	equina	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Campobello	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Favara	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Girgenti	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Naro	»	—	1	—	—	—	1
	Sicilia				1	6	1	—	2	5
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Fermo	Fermo	canina	—	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				—	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	canina	2	—	2	—	1	1
	Regione Meridionale Adriatica				2	—	2	—	1	1
	Catanzaro	Catanzaro	Catanzaro	canina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea				—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Rabbia	*Catania*	Catania	Catania	canina	—	1	—	—	—	1
	Sicilia				—	1	—	—	—	1
Rogna	*Macerata*	Camerino	Visso	ovina	—	1247	—	—	—	1247
	Marche ed Umbria				—	1247	—	—	—	1247
	Aquila	Aquila	Camarda	ovina	—	437	4400	—	—	4837
	»	»	Caporciano	»	—	618	—	—	—	618
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	420	—	—	—	420
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	6500	—	—	—	6500
	»	»	Massa d'Albe . . .	»	—	339	—	—	—	339
	»	»	Pettorano	»	—	500	—	—	—	500
	Regione Meridionale Adriatica				—	10764	4400	—	—	15164
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Settefrati	»	—	40	—	—	—	40
	Potenza	Potenza	Potenza	»	—	—	100	—	—	100
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	840	100	—	—	440
Malattie infettive dei suini	*Novara*	Vercelli	S. Germano Ver. . .	—	—	4	—	—	4	—
	Cuneo	Mondovì	Magliano Alpi . . .	—	—	2	—	—	—	2
	Piemonte				—	6	—	—	4	2
	Brescia	Breno	Gianico	—	1	9	4	—	3	10
	Milano	Milano	Milano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Melegnano	—	1	—	3	—	2	1
	Pavia	Pavia	Landriano	—	—	23	—	—	2	21
	Mantova	Mantova	Castelbelforte	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pelonico	—	1	—	1	—	1	—
	»	Revere	Quistello	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Schivenaglia	—	—	9	—	—	—	9
	Cremona	Cremona	Vidolasco.	—	—	3	—	—	3	—
	Lombardia				5	46	10	—	15	41
	Udine	Udine	Castions di Strada .	—	3	2	10	—	8	4
	Vicenza	Lonigo	Orgiano	—	4	—	4	—	2	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Vicenza*	Lonigo	Sossano	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	San Germano	—	1	—	1	—	1	—
	Verona	Isola d. Scala	Salizzole	—	—	1	—	—	—	1
	Padova	Padova	Barbona	—	—	—	3	—	—	3
	»	»	Saccolongo	—	—	2	—	2	—	—
	»	Este	Cinto Euganeo . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Lozzo Atestino . . .	—	2	2	2	2	2	—
	»	Montagnana	Merlaro	—	—	2	—	—	—	2
	Venezia	Chioggia	Chioggia	—	—	16	7	—	10	13
	Veneto				12	29	29	4	25	29
	Parma	Parma	Montechiarugolo . .	—	—	7	—	7	—	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Sant'Ilario Enza . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Albinea	—	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	—	—	—	2	—	2	—
	»	Mirandola	Campomuto.	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Mirandola	—	—	5	—	—	—	5
	Bologna	Bologna	Anzola Emiliana . .	—	3	1	14	—	3	12
	»	»	Castel d'Argile . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Crespellano	—	1	6	5	—	2	9
	»	»	Castello Serravallo .	—	—	7	—	2	2	3
	»	»	San Giov. Persicoto	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	26	—	—	—	26
	»	»	Savigno	—	—	18	—	—	2	16
	»	»	S. Pietro in Casale .	—	16	20	24	—	11	33
	»	»	Tossignano	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Galliera	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Baricella	—	1	—	1	—	1	—
	Forlì	Rimini	Sant'Arcangelo . . .	—	—	4	—	4	—	—
	Ferrara	Ferrara	Argenta	—	—	44	—	—	—	44
	»	»	Vigarano	—	1	8	2	2	3	5
	»	»	Cento	—	2	5	2	—	1	6
	»	»	Bondeno	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	Ferrara	—	—	26	—	—	—	26
	»	»	Sant'Agostino . . .	—	—	8	—	—	1	7
	»	»	Copparo	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Portomaggiore . . .	—	—	—	8	—	8	—
	Ravenna	Ravenna	Alfonsine	—	—	1	8	3	2	3
	Emilia				26	205	68	10	46	208

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Firenze*	Firenze	Figline	—	1	—	4	—	2	2
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	—	13	—	13	—	—
	Toscana				1	13	4	13	2	2
	Pesaro	Pesaro	San Lorenzino . . .	—	1	9	1	1	—	9
	»	Urbino	Frontone	—	1	3	1	—	—	4
	Ancona	Ancona	Fabriano	—	—	46	—	—	41	5
	»	»	Cupramontana . . .	—	—	37	—	4	—	33
	»	»	Ostravetere	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Castelleone.	—	—	29	—	—	—	29
	»	»	Rosara	—	—	8	—	—	8	—
	»	»	Monteroberto . . .	—	8	20	8	—	6	22
	»	»	Maiolati.	—	1	29	1	3	3	24
	»	»	Serra San Quirico .	—	—	74	18	—	—	92
	»	»	Castelplanio	—	—	—	31	—	14	17
	Macerata	Macerata	Montelice	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Pollenza	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Porto Recanati . .	—	—	—	1	—	—	1
	Ascoli	Ascoli	Force	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Comunanza	—	4	16	4	4	—	16
	»	»	Montalto	—	—	24	5	6	—	23
	»	»	San Vittorio	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rotella.	—	2	38	3	6	6	29
	»	Fermo	Montelparo	—	—	1	3	1	2	1
	»	Ascoli	Carassai	—	1	2	—	—	2	—
	»	»	Montedinove	—	3	—	5	—	3	2
	»	Terni	Montefiore	—	—	—	7	—	7	—
	Perugia	Perugia	Baschi	—	5	—	19	—	13	6
	»	»	Configno	—	3	3	6	—	2	7
	»	»	Orvinio.	—	—	9	1	2	1	7
	»	»	Pozzaglia.	—	3	—	7	—	2	5
	»	»	Fauna	—	3	—	7	—	5	2
	Marche ed Umbria				33	388	132	43	128	349
	Roma	Roma	Castelnuovo di Porto	—	—	3	—	2	1	—
	»	»	Acquapendente . . .	—	—	9	—	9	—	—
	»	»	Bieda	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Castel Cellesi . . .	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	Ischia di Castro. . .	—	—	—	6	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Roma	Montefiascone	—	—	34	—	8	2	24
	»	»	Vetralla	—	—	—	4	—	1	3
	Lazio				—	55	10	19	9	37
	Teramo	Teramo	Teramo	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Torricella	—	2	4	3	5	—	2
	»	»	Castellano	—	—	—	7	—	4	3
	Chieti	Vasto	Torrebruna	—	6	12	6	7	1	10
	»	»	Castiglione	—	1	—	1	—	1	—
	Aquila	Aquila	Bagno	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Balsorano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Santo Mario	—	—	16	1	10	1	6
	»	»	Borgocollefegato	—	—	2	1	—	1	2
	»	»	Petrella Salto	—	—	3	—	1	1	1
	»	»	Lucoli	—	—	—	6	4	—	2
	Campobasso	Campobasso	Tufaro	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Petrella Tifernina	—	—	1	2	—	2	1
	Foggia	Foggia	Foggia	—	1	—	4	—	2	2
	»	San Severo	Torremaggiore	—	1	—	8	—	3	5
	»	»	Serracapriola	—	1	—	7	—	—	7
	»	»	Casalvecchio	—	1	—	3	—	3	—
	»	Bovino	Bovino	—	1	—	4	—	4	—
	Regione Meridionale Adriatica				14	48	53	27	26	48
	Benevento	Benevento	San Bartolomeo	—	—	29	7	—	1	35
	»	»	Arpago	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Castelpoto	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Pannarano	—	—	—	2	—	2	—
	Caserta	Caserta	Formicola	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Mignano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Valle	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Visciano	—	—	2	—	—	—	2
	»	Piedim. d'Alife	Sant'Angelo	—	2	2	4	—	3	3
	»	»	Dragoni	—	—	1	2	1	—	2
	»	»	Gioia	—	—	16	—	—	—	16
	»	»	Coreno Ausonia	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Piana	—	4	—	4	—	2	2
	Avellino	Avellino	Pietradefoni	—	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Avellino*	Avllino	Mondoro	—	—	—	10	—	6	4
	»	»	Solofra	—	—	—	15	—	—	15
	»	»	Sant'Agata di Sotto	—	—	—	5	—	—	5
	Napoli	Napoli	Barra	—	—	3	1	—	1	3
	Potenza	Melfi	Lavello	—	—	3	6	8	1	—
	»	Potenza	Pietragalla	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Satriano	—	—	5	—	4	—	1
	»	»	Acerenza	—	—	8	—	5	1	2
	»	Matera	Matera	—	—	2	—	2	—	—
	»	Lagonegro	Castronuovo	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Colobraro	—	—	10	—	6	4	—
	»	Melfi	Venosa	—	—	2	—	—	2	—
	»	Lagonegro	San Chirico Raparo	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	San Martino Agri.	—	1	—	3	—	3	—
	»	Potenza	Genzano	—	1	—	80	20	30	30
	Catanzaro	Catanzaro	Petilia Policastro	—	—	13	—	—	5	8
	»	»	Savelli	—	—	3	—	—	3	—
	Regione Meridionale Mediterranea				9	123	144	46	75	146
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Ascoli Piceno*	Ascoli Piceno	Acquasanta	ovina	—	4	—	—	—	4
	Perugia	Rieti	Collalto Sabino	»	—	290	—	—	—	290
	»	»	Cascia	»	—	100	—	38	—	62
	»	»	Norcia	»	—	19	—	5	—	14
	»	»	Sellano	»	—	5	—	—	—	5
	Marche ed Umbria				—	418	—	43	—	375
	Roma	Roma	Rocca Cant.	ovina	—	210	—	—	—	210
	»	»	Segni	»	—	20	—	—	—	20
	Lazio				—	230	—	—	—	230

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Montereale	ovina	—	275	—	275	—	—
	»	»	Paganica	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	San Vincenzo Vall.	»	—	239	—	—	—	239
	»	Cittaducale	Amatrice	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Borbona	»	—	1	—	—	—	1
	»	Sulmona	Pettorano sul Gizio		—	350	—	—	—	350
	»	Avezzano	Capistrello	»	—	29	—	3	—	26
	»	Barletta	Canosa di Puglia	»	—	6	—			6
	Regione Meridionale Adriatica				—	1429	—	278	—	1151
	Potenza	Matera	Matera	ovina	—	1203	—	250	—	953
	»	»	Id.	caprina	—	225	—	60	—	165
	Cosenza	Castrovillari	Papasidero	»	—	60	—	—	—	60
	Regione Meridionale Mediterranea				—	1488	—	310	—	1178

RIEPILOGO.

MALATTIA	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	26	7	40	6	35	6
	ovina	9	190	61	—	51	200
	suina	2	—	2	—	2	—
	equina	2	—	2	—	2	—
	—	**89**	**197**	**105**	**6**	**90**	**206**
Carbonchio sintomatico	bovina	5	—	5	—	3	2
	suina	1	—	1	—	1	—
	—	**6**	—	**6**	—	**4**	**2**
Afta epizootica	bovina	75	1673	831	666	2	1811
	ovina	—	113	—	25	—	88
	suina	1	92	21	34	—	95
	—	**76**	**1878**	**852**	**725**	**2**	**1994**
Tubercolosi	bovina	**1**	—	**12**	—	**12**	—
Morva e farcino	equina	**7**	**12**	**14**	—	**13**	**13**
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	—	**2**	**1**	**4**	—	**8**	**2**
Rogna	—	—	12351	**4500**	—	—	**16851**
Malattie infettive dei suini	—	**102**	**991**	**416**	**158**	**328**	**860**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	**3365**	—	**631**	—	**2934**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

AUSTRIA — *Dal 21 al 30 settembre 1905.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	22	167
Carbonchio ematico	16	58
Carbonchio sintomatico	5	5
Moccio e farcino	17	21
Vaiuolo ovino	—	—
Rogna ovina	36	80
Mal rossino dei suini	124	348
Peste e setticemia dei suini	93	226
Esantema vescicolare	15	36
Rabbia	10	21

UNGHERIA — *Dal 14 al 20 settembre 1905.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	60	69
Rabbia	45	45
Moccio e farcino	50	50
Afta epizootica	119	746
Vaiuolo	66	88
Esantema vescicolare	37	45
Rogna degli ovini	162	434
Mal rossino dei suini	342	956
Setticemia dei suini	1033	—

Peste bovina e polmonea: Da essa furono immuni in questo periodo: l'Ungheria, Fiume e dintorni, la Croazia e la Slavonia.

Dal 20 al 27 settembre 1905.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	55	59
Rabbia	47	47
Moccio e farcino	52	52
Afta epizootica	127	821
Vaiuolo	72	90
Esantema vescicolare	37	45
Rogna degli ovini	146	404
Mal rossino dei suini	309	866
Setticemia dei suini	959	—

Peste bovina e polmonare: Da esse furono in questo periodo immuni: l'Ungheria, Fiume e dintorni, la Croazia e la Slavonia.

TIROLO — *Dal 17 al 27 settembre 1905.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. dei casolari e pascoli infetti	N. degli animali esistenti nelle località infette, e sospetti d'infezione	N. degli animali ammalati
Scabbia degli ovini	3	24	273	82
Carbonchio sintomatico	1	1	239	1
Mal rossino dei suini	3	3	47	7

SVIZZERA — *Dal 18 al 24 settembre 1905.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	8	24	33	33
Carbonchio ematico	5	5	5	5
Mal rossino e pnemnoenterite dei suini	9	61	191	47

SVIZZERA — *Dal 25 settembre al 1° ottobre 1905.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	9	30	42	42
Carbonchio ematico	6	7	16	16
Afta epizootica	1	1	28	—
Mal rossino o pneumoenterite dei suini	6	25	156	48
Rogna	2	2	410	—

BELGIO — *Dal 1° al 15 agosto 1905.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Moccio e farcino	2	2	2
Stomatite aftosa	—	—	—
Rabbia	3	6	7 (1)
Carbonchio ematico	7	22	29
Carbonchio sintomatico	5	9	13
Rogna ovina	—	—	—

(1) Inoltre furono uccisi 11 cani, perchè sospetti.

ALSAZIA-LORENA.

Mese di maggio 1905.

MALATTIE	Provincie	Masserie	Casi	Morti od uccisi
Esantema vescicolare	3	43	45	—
Carbonchio ematico	3	8	8	8
Carbonchio sintomatico	1	2	2	2
Rogna ovina	1	1	30	—
Mal rossino dei suini	2	23	28	17
Setticemia dei suini	3	9	315	171

Mese di giugno 1905.

MALATTIE	Provincie	Masserie	Casi	Morti od uccisi
Esantema vescicolare	3	47	56	—
Carbonchio ematico	2	3	3	3
Carbonchio sintomatico	1	1	1	1
Rogna degli ovini	1	26	412	—
Mal rossino dei suini	3	43	83	70
Setticemia dei suini	2	17	167	54
Rabbia	1	1	1	1
Afta epizootica	1	1	13	13

Mese di luglio 1905.

MALATTIE	Provincie	Masserie	Casi	Morti od uccisi
Esantema vescicolare	3	24	27	—
Carbonchio ematico	2	3	3	3
Carbonchio sintomatico	1	1	1	1
Rogna ovina	1	26	412	—
Mal rossino dei suini	3	24	28	17
Setticemia dei suini	2	11	122	114
Peste suina	1	1	2	2

BAVIERA.

Al 15 giugno 1905.

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	1
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—
Malattie infettive dei suini	6	40	74

BAVIERA.

Al 30 giugno 1905.

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	1
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Malattie infettive dei suini	5	50	112

Al 15 luglio 1905.

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	2	2	2
Afta epizootica	1	1	18
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Malattie infettive dei suini	6	47	128

Al 31 luglio 1905.

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	2	2	20
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Malattie infettive dei suini	7	50	132

Al 15 agosto 1905.

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	2	2	23
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Malattie infettive dei suini	5	46	132

Al 31 agosto 1905.

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	2	2	4
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Malattie infettive dei suini	6	44	125

Al 15 settembre 1905.

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	1
Afta epizootica	1	1	1
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Malattie infettive dei suini	8	52	103

GRAN BRETAGNA — *Dal 16 al 23 settembre 1905.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	19	36
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	19	35
Rabbia	—	—
Rogna ovina	7	—
Peste suina (1)	10	—

(1) Furono uccisi 45 maiali perchè malati o stati esposti alla infezione.

MONTENEGRO — *Dall'11 al 20 settembre 1905.*

Nessun caso di epizoozia.

SERBIA. — *Dal 19 al 26 agosto 1905.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Rogna	1	1	5	—
Peste suina	1	1	15	6
Carbonchio	1	1	3	3
Vaiuolo ovino	1	1	17	—
Rabbia	1	1	1	1

Dal 26 agosto al 2 settembre 1905.

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Rogna	1	1	4	—
Peste suina	1	1	14	2
Vaiuolo ovino	1	1	26	6

Dal 2 al 9 settembre 1905.

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	1	1	14	4
Vaiuolo ovino	1	1	14	11
Rabbia	1	2	2	2

BULGARIA. — *Dal 29 agosto al 6 settembre 1905.*

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti
Rabbia	4	5
Carbonchio ematico	1	1
Rogna ovina	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	4	8
Vaiuolo ovino	7	13
Moccio equino	2	3

Dal 6 al 14 settembre 1905.

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti
Rabbia	2	4
Carbonchio ematico	6	8
Pneumo-enterite infettiva dei suini	2	2
Carbonchio sintomatico	1	1
Moccio equino	2	4
Vaiuolo ovino	7	23

Dal 14 al 21 settembre 1905.

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti
Rabbia	4	4
Carbonchio ematico	4	4
Rogna ovina	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	4	7
Mo cio ovino	3	5
Vaiuolo ovino	7	13
Afta epizootica	1	2

ROMANIA — *Dal 14 al 21 agosto 1905.*

MALATTIE	Distretti	Località	Casi	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	10	79	5806	1452
Mal rossino	2	2	4	1
Setticemia dei suini	5	7	62	7
Peste suina	2	3	10	6
Rogna ovina	1	1	21	—
Carbonchio	12	41	106	96
Rabbia	2	11	11	11
Moccio equino	9	12	28	28
Emoglobinuria protozoaria	1	2	14	6

ROMANIA — *Dal 21 al 29 agosto 1905.*

MALATTIE	Distretti	Località	Casi	Morti ed uccisi
Vaiuolo ovino	10	130	7424	28
Mal rossino	2	3	4	2
Setticemia suina	6	18	150	72
Peste suina	2	4	5	3
Rogna ovina	1	1	21	—
Emoglobinuria protozoaria	2	8	23	17
Carbonchio	8	19	39	34
Rabbia	3	4	4	4
Moccio equino	2	5	5	5

Dal 29 agosto al 4 settembre 1905.

MALATTIE	Distretti	Località	Casi	Morti ed uccisi
Vaiuolo ovino	11	188	7970	68
Setticemia dei suini	4	11	72	24
Peste suina	3	7	70	21
Mal rossino	2	2	3	2
Rabbia	3	3	3	3
Moccio equino	3	3	5	5

IMPERO OTTOMANO

Bollettino epizootico n. 21.
(Costantinopoli, 25 settembre 1905)

TREBISONDA — *10 settembre 1905.*

L'afta epizootica segnalata precedentemente a Korassonda va decrescendo.

La peste bovina infierisce intensamente da 15 giorni a Bafra. Furono presi provvedimenti di isolamento e di vaccinazione.

L'afta epizootica si è manifestata, dal 4 corrente, fra i bovini a Sour e Krom, luoghi vicini a Trebisonda.

(Relazione del medico sanitario)

TRIPOLI DI SIRIA — *15 settembre.*

La peste bovina esiste sempre nel Caza di Sour, luogo vicino a Saïda.

(Telegramma del medico sanitario).

EGITTO

(Dal bollettino quarantenario settimanale).

Afta epizootica. — Dal 10 al 17 agosto 1905 — Si ebbero 12 nuovi casi in 3 località di due governi.

Afta epizootica. — Dal 17 al 24 agosto 1905 — 3 nuovi casi in 1 località di un governo.

Peste bovina. — Dal 12 al 19 agosto 1905 — Si ebbero 3 morti nel distretto di Sannoures, provincia di Fayoum.

Peste bovina. — Dal 19 al 26 agosto 1905 — Nessun caso di morte in tutto l'Egitto.

RUSSIA. — *Bollettino del mese di febbraio 1905.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia Europea.				
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	4	14	84	72
Carbonchio ematico	35	247	462	437
Vaiuolo ovino	9	10	256	94
Afta epizootica	27	408	27014	21
Pneumo-enterite infettiva dei suini	13	21	184	168
Mal rossino	11	19	196	134
Morva	29	262	566	565
Rabbia	41	188	307	334
Russia Asiatica - Caucaso del Nord Trans-Caucaso.				
Peste bovina	8	51	599	577
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	6	43	285	185
Carbonchio ematico	10	19	299	202
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Afta epizootica	10	91	20777	88
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	—	—	—
Mal rossino	1	1	23	23
Morva	7	26	32	32
Rabbia	8	19	42	32

Mese di marzo 1905.

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia Europea.				
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	8	21	153	126
Carbonchio ematico	33	289	520	487
Vaiuolo ovino	6	13	427	200
Afta epizootica	28	746	23842	39
Pneumo-enterite infettiva dei suini	15	28	340	200
Mal rossino	10	23	105	79
Moccio equino	36	304	571	554
Rabbia	39	198	298	298
Russia Asiatica - Caucaso del Nord Trans-Caucaso.				
Peste bovina	5	23	396	360
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	7	25	218	141
Carbonchio ematico	13	40	330	310
Vaiuolo ovino	3	5	513	273
Afta epizootica	10	212	23821	430
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	—	—	—
Mal rossino	1	1	1	1
Moccio equino	18	58	90	78
Rabbia	11	24	65	96

RUSSIA — *Bollettino del mese di aprile 1905.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia Europea.				
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	6	17	114	127
Carbonchio ematico	40	322	679	612
Vaiuolo ovino	4	7	52	10
Afta epizootica	30	512	22024	48
Pneumo-enterite infettiva dei suini	14	19	263	196
Mal rossino	11	54	514	407
Moccio equino	35	334	680	674
Rabbia	40	207	347	392
Russia Asiatica - Caucaso settentrionale e Transcaucaso.				
Peste bovina	6	17	524	505
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	5	20	102	31
Carbonchio ematico	13	43	302	293
Vaiuolo ovino	2	3	50	20
Afta epizootica	10	99	10399	70
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	1	5	3
Mal rossino	1	1	3	1
Moccio equino	15	56	85	73
Rabbia	12	26	33	31

Mese di maggio 1905.

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia Europea.				
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	3	12	33	31
Carbonchio ematico	53	610	1714	1564
Vaiuolo ovino	8	11	1008	138
Afta epizootica	31	1611	156998	416
Pneumo-enterite infettiva dei suini	26	79	1682	1079
Mal rossino	26	286	3817	2653
Moccio equino	39	507	943	928
Rabbia	32	199	323	332
Russia Asiatica - Caucaso del Nord Trans-Caucaso.				
Peste bovina	7	49	308	282
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	6	28	116	70
Carbonchio ematico	17	73	2067	305
Vaiuolo ovino	2	3	665	191
Afta epizootica	15	124	6537	243
Pneumo-enterite infetttiva dei suini	1	1	3	5
Mal rossino	2	3	17	13
Moccio equino	15	81	181	113
Rabbia	11	22	53	52

CAUCASO e TRANSCAUCASO — *Mese di giugno 1905.*
(Bestiame bovino).

MALATTIE	Provincie infette	Località infette	Casi	Morti od uccisi
Peste bovina	6	33	425	425
Afta epizootica	5	41	7309	2
Carbonchio	5	10	76	74

(Dal rapporto del R. console d'Italia in Batum).

NORVEGIA — *Aprile 1905.*

	Numero dei casi segnalati	Numero delle stalle infette
Carbonchio ematico	42	38
Carbonchio sintomatico	3	1
Bradsot (gastromicosi ovina)	7	4
Febbre catarrale maligna	42	41
Peste suina	—	—
Mese di maggio 1905.		
Carbonchio ematico	62	60
Carbonchio sintomatico	1	1
Bradsot (gostromicosi ovina)	13	7
Febbre catarrale maligna	44	35
Mese di giugno 1905.		
Carbonchio ematico	37	34
Carbonchio sintomatico	5	4
Bradsot (gastromicosi ovina)	—	—
Febbre catarrale maligna	43	36
Peste suina	3	1
Mese di luglio 1905.		
Carbonchio ematico	18	16
Carbonchio sintomatico	—	—
Bradsot (gastromicosi ovina)	—	—
Febbre catarrale maligna	32	30
Mese di agosto 1905.		
Carbonchio ematico	33	30
Carbonchio sintomatico	8	6
Bradsot (gastromicosi ovina)	—	—
Febbre catarrale maligna	35	34
Peste suina	—	—

FRANCIA

Decreto 11 giugno 1905 riguardante l'importazione ed il transito, in Francia, degli animali delle specie cavallina, asinina, bovina, ovina, caprina e porcina.

Il presidente della Repubblica francese

Sulla relazione del ministro d'agricoltura, del presidente del Consiglio, ministro delle finanze, e del ministro del commercio, dell'industria, delle poste e dei telegrafi;

Vista la legge del 21 giugno 1898 sul Codice rurale, e specialmente gli articoli 45, 55 à 59 e 61;

Visto il decreto del 6 ottobre 1904;

Visto il decreto del 6 aprile 1883;

Visto il decreto del 23 novembre 1887;

Visti i decreti del 14 marzo e del 9 aprile 1896;

Visto l'avviso del Comitato consultivo per le epizoozie;

Decreta:

Art. 1.

L'importazione ed il transito degli animali delle specie cavallina, asinina, bovina, ovina, caprina e porcina, ammissibili in Francia, dopo averne verificato lo stato sanitario, non potranno aver luogo che dagli uffici di dogana, seguenti:

Dunkerque, Ghyvelde (strada o stazione), Oost-Cappel, Steenwoorde, Bœschêpe, Bailleul, le Bizet, Pont-Rouge, Wervicq Sud, Halluin, Risquontout, Tourcoing, Wattrelos, Toufflers, Baisieux, Hergnies, Blanc-Misseron, Bry, Feignies, Jeumont, Cousolre, Bearieux, Ohain, Anor.

Givet, Hargnies, Gespunsart, Saint-Menges, la Chapelle, Messemprè, Mogues;

Ecouviez;

Mont-Saint-Martin (strada), Longwy, Batilly, Arnaville, Pagny-sur-Moselle, Xures, Igney-Avricourt;

Nouveau-Saâles, Plainfaing;

Petit-Croix, Montreux-Château, Delle;

Abbevillers, Villars-sous-Blamont, Vaufrey, Indevillers, Goumois, la Goule, Blancheroche, Monteau-gare, le Villers, Pontarlier, les Verrières, les Fourgs, Jougne, Mouthe, Chauxneuve;

Bois-d'Amont, les Rousses;

Mijoux, Forens, Bellegarde;

Annecy;

Sèez et Petit-Saint-Bernard, Lans-le-Villars, Lans-le-Bourg, Modane;

Plampinet, la Vachette, Abriès, Molinos;

Larche;

Isola, Saint-Sauveur, Saint-Martin-de Vésubio, Fontan, Vintimillo, Menton, Nice;

Marseille, Port-Saint-Louis-du-Rhône;

Cette;

Port-Vendres, Cerbère, le Perthus, Saint-Laurent-de-Cerdans, Prats-de-Mollo, Estavar, Saillagouse, Osséja, Bourg-Madame, la Tour-de-Carol;

L'Hospitalet, Auzat, Conflans, Lascoux, Fos, Saint-Mamet;

Gabas, Laruns, Urdos, Arnéguy, Saint-Jen-Pied-de-Port, les Aldudes, Baigorry, Ainhoa, Sare, Olhette, Béhobie, Hendaye, Saint-Jean-de-Luz, Bayonne;

Bordeaux, Pauillac;

La Rochelle-Pallice;

Nantes, Saint-Nazaire;

Brest, le Légué, Saint-Malo;

Granville, Port-Bail, Cherbourg;

Caen, Honfleur;

Rouen, le Havre, Dieppe;

Boulogne, Calais;

Ajaccio, Bastia, Bonifacio, Propriano.

Art. 2.

I giorni e le ore dell'ammissione degli animali saranno fissati mediante decreti del ministro dell'agricoltura.

Art. 3.

Gli animali delle suddette specie presentati all'importazione in Francia, per terra e per mare, devono essere accompagnati da un certificato di origine rilasciato dall'autorità amministrativa del luogo di provenienza, che attesti che nella suddetta località non esiste e non ha esistito, durante le sei settimane precedenti, nessuna malattia contagiosa fra gli animali della specie.

Tale certificato indica il numero degli animali ed i loro dati segnalatici.

Esso non dovrà essere stato rilasciato più di tre giorni prima che gli animali siano posti in viaggio. Il tempo richiesto dal viaggio è calcolato secondo la lettera di vettura ed i documenti di bordo, o, in mancanza di essi, è determinato dagli agenti del servizio delle dogane.

Gli animali, che non sono accompagnati dal certificato suindicato, o che non sono presentati nel più breve termine allo spirare del tempo richiesto dal viaggio sono respinti.

Negli uffici aperti all'importazione, ma troppo poco importanti per giustificare la spesa derivante da un servizio locale di ispezione veterinaria, sarà supplito alla visita sanitaria mediante la produzione di un certificato di sanità rilasciato sia da un veterinario straniero, la cui firma sarà legalizzata dall'autorità del luogo di provenienza, sia da un veterinario francese, la cui firma sarà perimente legalizzata. Tali certificati saranno valevoli per tre giorni soltanto e saranno rimessi agli agenti delle dogane.

Art. 4.

Tutti gli animali presentati alla frontiera, sia per essere importati in Francia, sia per transitarvi, sono scaricati dai vagoni o dalle navi al fine di essere sottoposti alla visita sanitaria.

Nei casi di arrivo per mare si procede ad una prima ricognizione a bordo.

A bordo delle navi gli animali devono essere installati a gruppi in uno spazio sufficiente perchè si possa circolare liberamente fra di essi.

Sarà rifiutata l'autorizzazione dello sbarco agli animali, che non si trovassero in queste condizioni.

Art. 5.

Gli animali delle diverse specie presentati all'entrata in Francia possono essere sottoposti a tutti i mezzi di investigazione proprii a constatare il loro stato di salute determinati in seguito al parere del Comitato consultivo per le epizoozie.

Art. 6.

Gli animali bovini provenienti dall'estero, presentati all'introduzione in Francia, sono sottoposti alla prova della tubercolina, ed a tale scopo essi sono posti in osservazione alla frontiera, a spese degli importatori, durante quarantotto ore almeno.

Il locale in cui gli animali sono rinchiusi deve essere di gradimento dell'Amministrazione dell'agricoltura e di quella delle dogane, incaricate della custodia degli animali.

Quelli che presentano, in seguito a tale prova, le reazioni caratteristiche della tubercolosi sono respinti dopo essere stati marcati, se sono importati per la via di terra. Nel caso di arrivo per mare essi sono uccisi nel macello del posto di sbarco, sotto la sorveglianza del veterinario ispettore addetto a tale posto.

Art. 7.

L'importazione in Francia degli animali della specie bovina, provenienti dall'estero, e che devono essere sottoposti alla prova della tubercolina, può aver luogo soltanto per il tramite degli uffici di dogana seguenti:

Dunkerque, Bailleul, Wervicq Sud, Tourcoing, Blanc-Misseron, Jeumont, Anor;
Givet, Mogues;
Longwy, Batilly, Igney-Avricourt;
Petit-Croix, Delle;
Morteau, le Villers, Pontarlier;
Bellegarde;
Modane;
Fontan, Vintimille;
Marseille;
Cerbère, Bourg-Madame
L'Hospitalet;
Béhobie, Hendaye;
Bordeaux;
La Rochelle-Pallice;
Nantes, Saint-Nazaire;
Brest;
Le Légué;
Saint-Malo;
Granville, Cherbourg;
Honfleur;
Le Havre, Dieppe, Rouen;
Boulogne, Calais;
Ajaccio, Bastia.

Art. 8.

Sono esenti dalla prova della tubercolina i vitelli di età inferiore ad un anno e gli animali bovini che sono dichiarati destinati al macello. Questi ultimi sono ammessi soltanto se diretti ai mercati della località, in cui esiste un macello pubblico. Essi sono marcati ed il lascia-passare indica la località di destinazione. Tale lascia-passare è rinviato, entro quindici giorni dalla sua data, al veterinario ispettore che lo ha rilasciato, insieme ad un certificato di macellazione emanante dal veterinario preposto alla vigilanza del macello in cui gli animali sono stati sacrificati.

Nei casi in cui gli animali non fossero tutti quanti macellati nella località dichiarata al momento dell'entrata in Francia, la rispedizione non potrà aver luogo che con un lascia-passare concesso dal sindaco della suddetta località e per la destinazione di altre località fornite parimente di macello pubblico. La giustificazione della macellazione di questi animali dovrà esser fornita nella forma ed entro il termine indicati nell'alinea precedente.

Art. 9.

Quando un servizio di ispezione veterinaria esisterà presso gli uffici di dogana nominati nell'art. 1 dagli importatori saranno pagati i seguenti diritti, cioè:

Cavalli, asini e muli un franco per capo.
Pecore, agnelli, capre e capretti, 10 centesimi per capo.
Maiali e maialetti da latte, 10 centesimi per capo.

Animali bovini che non sono nè marcati nè sottoposti alla prova della tubercolina:

Tori, buoi, vacche, 50 centesimi per capo.
Giovenchi, torelli, giovenche e vitelli, 25 centesimi per capo.

Animali bovini dichiarati destinati al macello e che sono marcati:

Tori, buoi, vacche, 75 centesimi per capo.
Giovenchi, torelli, giovenche e vitelli, 50 centesimi per capo.

Animali bovini che sono sottoposti alla prova della tubercolina ed animali della specie cavallina ed asinina, che sono sottoposti alla prova della malleina:

Diritto unico 1 franco e 50 centesimi per capo.

Art. 10.

Le restrizioni di entrata e di transito derivanti dall'art. 56 del Codice rurale non saranno di ostacolo nel raggio frontiera alla circolazione degli animali da lavoro e da servizio nè a quella dei cavalli ed altre bestie da soma attaccate o montate, che servono ai viaggiatori.

Questi animali continueranno a circolare nelle condizioni fissate dalla legge doganale conformemente alle disposizioni dell'art. 72 del decreto del 6 ottobre 1904.

Nondimeno per i cavalli e le altre bestie da soma attaccate o montate che servono ai viaggiatori di commercio, ai mercanti delle fiere, ai girovaghi, agli imprenditori di trasporti od al tonneggio (*halage*), saranno mediante ordinanze fissati a seconda delle zone di frontiera i provvedimenti sanitari da prendersi intorno ad essi prima di concedere l'autorizzazione del loro ingresso e circolazione in Francia.

Art. 11.

Allorquando una malattia contagiosa è segnalata in una contrada, dalla quale si potrebbe temere la sua introduzione in Francia, il ministro dell'agricoltura può, sentito il parere del Comitato consultivo delle epizoozie, emanare quelle proibizioni o restrizioni che sono giudicate necessarie.

Art. 12.

Quando una malattia contagiosa è segnalata in paese straniero nella vicinanza immediata della frontiera, il prefetto del dipartimento emana un'ordinanza per interdire temporaneamente la circolazione degli animali fra le località infette ed i Comuni francesi limitrofi. Questa ordinanza è trasmessa immediatamente al ministro dell'agricoltura.

La stessa ordinanza può prescrivere in tali Comuni il censimento ed il marchio degli animali suscettibili di contrarre la malattia; prescrivere per un tempo determinato, che in quegli stessi Comuni, sia fornita al sindaco la giustificazione della provenienza degli animali di questa o di quella specie di recente introdotti. Il sindaco rilascierà una ricevuta della dichiarazione.

Art. 13.

Quando un Comune francese fornito di ufficio di dogana aperto all'importazione degli animali sarà dichiarato infetto totalmente o parzialmente, il ministro dell'agricoltura potrà interdire temporaneamente l'introduzione degli animali da tale punto della frontiera, o determinare le strade ed i sentieri, che dovranno seguire gli animali affine di evitare di attraversare il Comune infetto.

Art. 14.

Quando gli animali colpiti da divieto a causa della peste bovina sono presentati al transito od all'importazione per la via di terra o per mare, tali animali sono sequestrati ed uccisi immediatamente sul luogo senza indennità, siano o non malati. Sono del pari uccisi senza indennità i ruminanti che fanno parte di una mandra presentata alla frontiera prima della proibizione, e nella quale mandra è constatata la peste bovina.

In ogni caso i cadaveri sono sotterrati dopo averne tagliuzzata la pelle.

Art. 15.

Le malattie contagiose, diverse dalla peste bovina, constatata sopra animali presentati all'importazione od al transito, danno luogo ai seguenti provvedimenti:

1. Alla frontiera di terra, quando la peripneumonite contagiosa, il vaiolo ovino, l'afta epizootica, il moccio ed il farcino, il carbonchio (ematico o sintomatico), il morbo coitale maligno (*dourine*), la rogna, il mal rossino o la pneumonterite infettiva sono constatati in una mandra presentata all'importazione, gli animali ammalati sono, al pari di quelli che sono stati esposti al contagio, respinti dopo esser stati marcati.

2. Alla frontiera di mare, quando la malattia constatata è la peripneumonite contagiosa, il vaiolo ovino o l'afta epizootica, gli animali ammalati, e quelli che sono stati esposti al contagio sono uccisi.

L'uccisione ha luogo nel macello della località sotto la vigilanza del veterinario ispettore del porto.

Nel caso di afta epizootica, si può permettere che gli animali siano posti in quarantena, se si tratti di animali riproduttori.

Per quanto riguarda il moccio ed il farcino, gli animali riconosciuti malati sono uccisi.

Gli animali contaminati e quelli che presentano sintomi dubbi di moccio sono sottoposti alla prova della mallina nelle condizioni previste dall'art. 67 del decreto del 6 ottobre 1904.

Quando è constata l'esistenza del carbonchio (ematico o sintomatico), gli animali riconosciuti malati sono inviati alle sardigne (squartatoi).

Gli animali contaminati sono inviati immediatamente al macello.

Per il morbo coitale maligno (*dourine*) nei casi di malattia constatata, si applicano i provvedimenti prescritti dagli articoli 73, 74, 76 del decreto del 6 ottobre 1904.

Il permesso di entrata può essere accordato pei maschi sospetti i quali siano stati castrati sotto la vigilanza del veterinario ispettore del porto.

Se si tratta di riproduttori potrà accordarsi che sieno posti in quarantena.

La constatazione del mal rossino o della pneumoenterite infettiva trae con sè l'uccisione immediata degli animali ammalati o contaminati.

Art. 16.

Il letame ed il legno che hanno servito alla costruzione dei parchi a bordo delle navi che trasportano animali, non potranno esser sbarcati in un porto francese se non siano accompagnati dagli animali stessi, o questi siano ammessi all'importazione in Francia.

Art. 17.

Immediatamente dopo ogni visita, tutti i luoghi dove si sono formati, sono stati sbarcati o rimbarcati gli animali sono puliti e disinfettati, del pari che tutto il materiale che ha servito allo sbarco od al rimbarco, a cura dell'amministrazione generale, degli imprenditori di trasporto o degli importatori.

Art. 18.

Ordinanze del ministro dell'agricoltura fisseranno per le diverse zone della frontiera le condizioni nelle quali potranno penetrare in Francia sia gli animali francesi che ritornano da pascolare all'estero, sia gli animali provenienti dalle zone neutralizzate del paese di Gex e dell'alta Savoia.

Art. 19.

Veterinari ispettori, nominati dal ministro dell'agricoltura, saranno preposti negli uffici di dogana e dei porti di mare, aperti alla importazione ed al transito, alla visita sanitaria degli animali, allorchè l'importanza del traffico lo esige.

Guardie sanitarie potranno essere aggiunte ai veterinari rispettivi.

Art. 20.

Saranno emanate ordinanze dal ministro dell'agricoltura per l'esecuzione dei provvedimenti di polizia sanitaria prescritte dal presente decreto.

Art. 21.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto.

Art. 22.

Il ministro dell'agricoltura, il presidente del Consiglio, il ministro delle finanze, il ministro del commercio, dell'industria e delle poste e telegrafi sono incaricati, ciascuno per quel che li riguarda, dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nel *Giornale ufficiale* e inserito nel *Bollettino delle leggi*.

Fatto a Parigi, l'11 giugno 1905.

EMILIO LOUBET.

Per il presidente della Repubblica:

Il presidente del Consiglio, ministro delle finanze
ROUVIER.

Il ministro dell'agricoltura
RUAU.

Il ministro del commercio, dell'industria, delle poste e dei telegrafi
F. DUBIEF.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Forte Benedetto, tenente bersaglieri, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento a sua domanda, ed è inscritto collo stesso grado e anzianità nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'art. 15 della legge sull'avanzamento 2 luglio 1896.

Andò Oreste, tenente fanteria — Lavaggi Armando, sottotenente bersaglieri, accettata la dimissione dal grado.

Mallo Salvatore, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Dalmedico Gustavo, sottotenente 1° genio, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio,

La Camera Pietro, militare di 3ª categoria, laureato in zooiatra, nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare.

I sottonominati militari di 1ª categoria, laureati in zooiatria, i quali compirono presso la scuola di cavalleria il prescritto corso d'istruzione, sono nominati sottotenenti veterinari di complemento con l'obbligo di ultimare la propria ferma di leva:

Torri Tito — Lo Balbo Pietro — Annibaldi Italo — Nucci Sabatino — Pinferetti Guido — Moscati Oscar — Poggiani Cesare — Marchi Gino — Veglia Francesco — Galanti Lucio — Zei Vincenzo — Piccione Giovanni Battista — Capobianco Michelantonio — Boschieri Ionio — Davalli Pacifico — Rigobello Natale — Lipreri Francesco — Gandolfini Italo — Ceschelli Ivo — Vergano Edoardo — Zamperini Angelo — Dellavalle Carlo — Conti Giovanni — Parravicini Pietro — Ardigò Gaetano — Vallillo Giovanni — Guastella Natale — Mantovani Giuseppe — Girotti Nazzareno — Michieletto Antonio — Pomella Carlo.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 18 sembre 1905:

Zuccaro Michele, sergente in congedo illimitato, nominato sottotenente contabile nella milizia territoriale.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 27 agosto 1905:

Strozzi Majorga Renzi cav. Roberto, capitano cavalleria, collocato a riposo per aver raggiunto i prescritti limiti di età e di servizio, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1° settembre 1905 ed inscritto nella riseva.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Corsi Giuseppe, capitano fanteria, distretto Lucca, l'anzianità del grado è stabilita al 2 luglio 1905.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Danioni cav. Pietro, maggiore cavalleria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 8 corrente in Villabate, provincia di Palermo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 10 ottobre 1905.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con RR. decreti del 27 agosto 1905, registrati alla Corte dei conti il 14 settembre 1905, alla Società degli operai della Valle di Andorno in Campiglia Cervo (Novara) è convalidata la spesa di L. 1299.60 sostenuta per l'acquisto di un appezzamento di terreno situato innanzi la casa sociale giusta istromento 13 marzo 1904 per notaio Nociotto; ed alla Società operaia di M. S. Umberto I di Chiaramonte Gulfi (Siracusa) è data autorizzazione di acquistare per L. 1200, la casa da essa occupata ed acquistata, per suo conto, dal signor Rizza con istromento del 18 luglio 1904 registrato ivi il 3 agosto 1904, per notaio Salvatore Ventura, allo scopo di adibirla per sede propria.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

La signora Nulli Agape fu Ludovico vedova Lupi ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 423 ordinale, n. 346 di protocollo e n. 2226 di posizione, statale rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bergamo, in data 23 giugno 1904, in seguito alla presentazione di sei certificati della rendita complessiva di L. 775 consolidato 5 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora Nulli Agape vedova Lupi in concorso dell'avv. Mazza dei Piccioli Guido fu Lorenzo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 ottobre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 ottobre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.94 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 11 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

10 ottobre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,19 28	103,19 28	104,03 41
4 % *netto*	104 93 75	102,93 75	103,82 88
3 ½ % *netto*.	104 05 —	102 30 —	103,07 90
3 % *lordo*....	73,47 —	72,27 —	73,40 41

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Concorso a tre assegni di tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Janina, Copenaghen e Stoccolma; e a tre borse nazionali di pratica commerciale sulle piazze di Asmara, Tripoli e Valparaiso.

IL MINISTRO
D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Vedute le norme in vigore per il conferimento di assegni di tirocinio e di borse di pratica commerciale all'estero;

Udito il parere degli enti contribuenti al fondo delle borse;

Sulla proposta dell'ispettore generale dell'industria e del commercio;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per esami e per titoli:

1° a tre assegni per compiere il tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Janina, Copenaghen e Stoccolma;

2° a tre borse nazionali di pratica commerciale sulle piazze di Asmara, Tripoli e Valparaiso.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso agli assegni di tirocinio pratico e alle borse di pratica commerciale, gli aspiranti dovranno presentare, per mezzo delle Camere di commercio rispettive, una domanda in carta bollata da una lira al Ministero dell'agricoltura, dell'industria e del commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) entro il 15 ottobre 1905.

Nella domanda l'aspirante dovrà:

a) indicare in quale delle piazze designato all'art. 1 desidererebbe di recarsi per fruire dell'assegno o della borsa;

b) dichiarare in quali delle lingue indicate all'art. 6 intende dare le sue prove di esami.

Art. 3.

La domanda di concorso agli assegni di tirocinio pratico dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

certificato di nascita comprovante di non aver oltrepassato l'età di 26 anni;

certificato di cittadinanza italiana;

certificato di stato civile da cui risulti che il candidato non è coniugato;

certificato di sana costituzione fisica;

certificato penale di data non anteriore al 15 settembre 1905;

certificato di buona condotta morale in data non anteriore al 15 settembre 1905;

certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

diploma di licenza conseguito in una delle tre RR. Scuole superiori di commercio nel Regno.

Art. 4.

La domanda di concorso alle borse di pratica commerciale dovrà essere corredata dei documenti che seguono:

certificato di nascita comprovante che il candidato non ha oltrepassato l'età di 30 anni;

certificato di cittadinanza italiana;

certificato di stato civile da cui risulti che il candidato non è coniugato;

certificato di sana costituzione fisica;

certificato penale di data non anteriore al 15 settembre 1905;

certificato di buona condotta morale non anteriore al 15 settembre 1905;

certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

diploma di licenza conseguito in una delle tre regie scuole superiori di commercio nel Regno;

certificato di aver fatto pratica di commercio internazionale per un periodo di tempo non inferiore ad un anno.

Art. 5.

È in facoltà degli aspiranti agli assegni od alle borse di presentare gli altri titoli che possedessero; di questi sarà tenuto conto soltanto in caso di parità di merito negli esami.

Art. 6.

Le prove scritte per i concorsi agli assegni di tirocinio pratico e alle borse di pratica commerciale saranno date entro il mese di novembre 1905, in giorni da destinarsi, presso la prefettura della Provincia del concorrente, innanzi ad una Commissione composta di un delegato del Ministero, di uno della Prefettura e di un delegato della Camera di commercio. Il delegato del Ministero è presidente della Commissione.

Gli esami orali avranno luogo presso il Ministero, dinanzi una Commissione da esso nominata, la quale esaminerà prima i temi scritti dei candidati.

Le prove di esami avranno luogo sulle materie seguenti:

due fra le lingue francese, inglese, spagnuola e tedesca, di cui una dovrà essere quella più comunemente usata nel commercio del paese nel quale si trova la piazza prescelta dal candidato (esame scritto e orale);

banco modello (esame scritto);

geografia commerciale (esame orale);

merceologia (esame scritto e orale);

diritto commerciale (esame orale);

economia politica applicata con speciale riguardo al regime doganale ed ai servizi ed alle tariffe di trasporto (esame scritto e orale).

Per le lingue, la geografia commerciale, la merceologia e la economia politica applicata, ogni candidato sarà esaminato, specialmente in relazione al paese cui appartiene la piazza di destinazione per la quale egli avrà dichiarato di concorrere.

Art. 7.

L'assegno di tirocinio è accordato per un solo anno e non può essere rinnovato.

La borsa è accordata, di regola, per un biennio; potrà tuttavia essere continuata per una parte del terzo anno, quando concorrano circostanze eccezionali, e sia dimostrata l'utilità del provvedimento.

Art. 8.

L'ammontare di ciascun assegno è stabilito in lire 2400 (oro) al netto da imposta di ricchezza mobile. Quello delle borse sarà stabilito dopo il concorso; però ogni borsa, al netto della tassa detta, non potrà superare la misura di lire 5000 (oro).

A coloro cui saranno conferiti gli assegni o le borse, potranno esser rimborsate in tutto o in parte, a seconda delle condizioni di famiglia, le spese di viaggio per raggiungere la piazza di destinazione.

L'assegno e la borsa sono pagabili a rate mensili e potranno cessare od essere ridotti per motivi di demerito, o quando l'esperimento non riesca, ovvero quando coloro ai quali furono conferiti si siano formati una posizione conveniente.

Art. 9.

Coloro cui saranno conferiti gli assegni o le borse avranno cura di procurarsi, nella piazza ove saranno destinati, un posto presso una Casa commerciale, per potervi compiere la pratica del commercio. Il Ministero potrà coadiuvarli in tale ricerca.

Dovranno poi trasmettere ogni trimestre al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) un rapporto particolareggiato intorno alla pratica commerciale da essi fatta, ai prodotti di maggiore smercio nel paese ove risiedono, ed ai mezzi per svolgere i traffici tra l'Italia e il rispettivo paese di residenza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 22 agosto 1905.

Il ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Un dispaccio da Budapest informa che ieri una edizione straordinaria del *Giornale ufficiale* ungherese pubblicò un rescritto reale col quale il Parlamento viene aggiornato fino al 19 dicembre prossimo. Il rescritto è motivato dal fatto che non si è finora riusciti a dare ad un nuovo Governo una base che garantisca lo svolgimento dell'attività parlamentare. Esso venne letto nelle Camere dei Magnati e dei deputati, appena apertesi, non da un membro del Gabinetto Fejervary, ma da segretari e diede luogo, specie alla Camera dei deputati, a sedute emozionanti, i cui particolari i lettori troveranno nei dispacci *Stefani*.

Tanto i magnati, quanto i deputati, ritenendo il rescritto incostituzionale, prima di ritirarsi votarono delle fiere proteste, che certamente accresceranno le cause del grave conflitto esistente fra la Corona e la nazione.

***

Una importante informazione politica ci reca il *Journal*, di Parigi, intorno ad una intesa tra la Francia, la Russia, l'Inghilterra e il Giappone.

Dice il foglio parigino, in un lungo telegramma del suo corrispondente da Tokio, che nel Giappone le discussioni aperte in Europa relativamente all'alleanza della Francia e della Russia con l'Inghilterra sono colà seguìte col massimo interessamento.

« Gli uomini politici giapponesi, soggiunge il *Journal*, sembrano desiderosi di conoscere tutto quanto potrebbe essere interpretato come contrario alla nuova alleanza anglo-giapponese, alla quale si vuole dare un carattere di minaccia contro la Russia.

« È evidente che all'indomani della conclusione della pace le delusioni cagionate al Giappone da condizioni giudicate ad esso sfavorevoli, avendo coinciso con i trionfi decretati a De Witte e con le minaccie della stampa russa, crearono qui un sentimento di agitazione vivissima; ed in quel momento, una riconciliazione fra gli avversari della vigilia sembrava che dovesse essere relegata nel novero delle probabilità più remote.

« Ma adesso, il malcontento si pacifica rapidamente al Giappone; e questo è molto naturale. Il popolo giapponese non ha più alcuna ragione seria di attaccare la Russia e non ha alcuna intenzione di ricominciare la lotta in Manciuria, a meno che non vi sia costretto da una improvvisa aggressione. Così il Giappone, lungi dall'opporsi ad un riavvicinamento anglo-russo, accoglierebbe una tale combinazione con soddisfazione ».

Il corrispondente assicura poi che a Tokio occupano la pubblica attenzione gli articoli pubblicati a tale proposito dal Suvorine della *Novoje Wremja*, e termina dicendo:

« Il Giappone ha degli interessi comuni con la Russia, epperò non devesi disperare di vedere in un prossimo avvenire i due Stati dimenticare le passate rivalità.

« L'intesa tra Francia, Russia, Inghilterra e Giappone potrebbe forse riuscire più facilmente di quello che non si creda, per la reciprocanza degli interessi di queste potenze. I giapponesi apprezzano pienamente l'importanza della parte che la Francia potrebbe rappresentare per condurre in porto simili combinazioni ».

* * *

Le rivelazioni del giornale francese il *Matin* relativamente al Marocco, hanno messo in subbuglio la stampa tedesca.

L'ufficiosa *Kölnische Zeitung* dice di non volervi credere e che le rivelazioni dell'ex-ministro degli esteri di Francia, Delcassé, sono del resto la condanna evidente della sua politica.

« Se la storia intorno a Delcassé è vera - dice testualmente la *Kölnische Zeitung* - quelle rivelazioni sono una esposizione terribile della politica dell'ex-ministro degli affari esteri di Francia, il quale mirava nientemeno che a provocare una guerra tra la Francia e la Germania ».

Il *Lokal Anzeiger* ritiene poco credibile che l'Inghilterra abbia realmente fatto la proposta: ancora meno che Delcassé abbia mostrato così poca accortezza militare da attribuire importanza a un piano di guerra cosiffatto.

La *Wossische Zeitung* e la *Post* si occupano pure diffusamente di quanto ha esposto il *Matin*, invocando smentite ufficiali, rilevando il peggioramento sensibile delle relazioni franco-tedesche e la nuova corrente di ostilità nella opinione pubblica francese.

* * *

Si telegrafa da Costantinopoli, 10, che il ministro degli esteri ha informato verbalmente l'ambasciatore di Germania della decisione presa dal Consiglio dei ministri.

Il Consiglio persiste nel suo assoluto rifiuto di accettare il controllo finanziario sulla Macedonia, qualunque sieno le conseguenze di tale decisione.

Gli agenti del controllo nominati dalle potenze si erano recati a Salonicco con l'intenzione di conferire con Hilmi pascià, governatore della Macedonia. Questi aveva l'ordine di partire per Uskub.

I controllori lo seguirono, ma, in seguito a nuovo ordine, Hilmi pascià ha proseguito per Monastir. I controllori continuano il loro inseguimento.

* * *

Il sultano del Marocco, secondo un telegramma del *Lokal Anzeiger*, di Berlino, avrebbe respinto la proposta di tenere ad Algesiras la conferenza per la nota questione tra la Francia e la Germania a riguardo del Marocco. Il Sultano vorrebbe si tenesse a Tangeri.

La notizia merita conferma, tanto più che la scelta di Algesiras venne di pieno accordo prestabilita dai rappresentanti francese e tedesco e accolta soddisfacentemente dalla Spagna e nel mondo politico.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il duca di Genova è sbarcato oggi a Spezia, ammainando la sua bandiera di comandante in capo delle manovre navali dalla R. corazzata *Lepanto*.

Al museo industriale. — S. E. il ministro Rava si è recato, ieri, a visitare il museo industriale di Roma. L'on. ministro venne ricevuto dall'on. Ettore Ferrari, presidente, e dai professori, visitò tutte le scuole e i vari lavori degli allievi, congratulandosi con l'on. Ferrari per l'incremento dato al museo.

Onorificenza. — S. M. il Sultano ha conferito a S. E. il ministro della guerra italiano, generale Pedotti, il Gran Cordone dell'Osmaniè.

Il IX Congresso nazionale dei ragionieri. — Dal 5 al 9 novembre prossimo venturo, in Bologna, sarà tenuto il IX Congresso nazionale dei ragionieri.

Alla cerimonia inaugurale assisteranno le LL. MM. il ministro Rava ed i sottosegretari di Stato Fasce e Rossi.

Cortesie italo-cubane. — Telegrammi da Avana recano che è stata colà ricevuta con manifestazione di grande simpatia la scultura di Ettore Ferrari che il Comitato, che ha sede a Roma, ha inviato a nome degli italiani, come omaggio al presidente della Repubblica di Cuba, per essere collocata nel mausoleo dei martiri cubani Maceo e Gomez.

Il Governo ha disposto che il 6 dicembre sia fatta la solenne inaugurazione in presenza del R. ministro d'Italia e che sia destinata ai singoli membri del Comitato di Roma una pubblicazione speciale di lusso in cui sono riprodotti gli autografi dei vari documenti internazionali relativi alla costituzione di Cuba in Repubblica.

La stampa elogia unanimemente l'opera d'arte e l'atto generoso che accresce l'affetto dei cubani per l'Italia.

In onore della nostra marina. — Alla Maddalena, iersera, ebbe luogo una splendida fiaccolata che diede occasione ad una dimostrazione di simpatia per le navi della squadra con grida di evviva a S. A. R. il principe Tommaso, agli ammiragli ed agli equipaggi.

Il comandante marittimo locale, ammiraglio Coltelletti, ricevette,

una Commissione, presieduta dal sindaco, alla quale porse i ringraziamenti delle squadre per la cordiale dimostrazione.

Per gli operai emigranti in Grecia. — Il commissariato dell'emigrazione comunica, secondo un rapporto del R. console d'Italia al Pireo, che parecchi operai italiani impiegati nei lavori della ferrovia Pireo-Demerli, a causa della malsanità del clima, vanno soggetti a infezioni malariche, di cui taluna di una certa gravità e perfino seguito da morte.

Ciò stante ed in vista anche del numero già considerevole di nostri connazionali che si trovano in Grecia per detti lavori, gioverà che possibilmente impediscasi che altri operai italiani, allettati da false informazioni, si rechino in Grecia per prender parte ai lavori sopra indicati.

Nelle riviste. — L'interessante pubblicazione mensile agricola illustrata: *La rivista verde*, è giunta al suo quinto fascicolo, interessante per la serietà e l'importanza degli articoli, tra i quali uno del senatore R. Cappelli, un altro di A. Agresti, nonchè il testo di una lettera di D. Lubin al senatore Cappelli intorno all'Istituto internazionale di agricoltura.

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* è partita da Chemulpo per Chefù.

Marina mercantile. — Da Barcellona ha proseguito, ieri, per Teneriffa e l'America centrale, il *Venezuela*, della Veloce. Da Buenos Aires è partito per Genova l'*Umbria*, della N. G. I. Il piroscafo *Savoia*, della Veloce, proveniente dal Plata e dal Brasile, proseguì, ieri l'altro, da Cadice per Genova.

ESTERO.

Il raccolto dello zucchero. — Le cifre delle valutazioni del raccolto dello zucchero nei vari Stati sono: Francia 1,015,000 tonnellate; Belgio 330,000; Germania 2,225,000; Austria-Ungheria 1,370,000.

Per l'Europa intera la produzione è calcolata a 6,525,000 tonnellate, contro 4,690,000 avutene lo scorso anno.

Esposizione internazionale di elettricità a Londra. — Durante i mesi di settembre e l ottobre del corrente anno avrà luogo in Londra una Esposizione internazionale di elettricità miranto a portare a conoscenza del pubblico gli ultimi progressi della scienza elettrica.

Vi sarà anche un impianto di telegrafia Marconi, ed il *Post Office* vi esporrà il materiale illustrativo della storia, della telegrafia e della telefonia senza filo.

Il Comitato sta trattando con l'ammiragliato e col *War Office* (Ministero della guerra) che parteciperanno indubbiamente alla Esposizione coi loro speciali apparecchi per la guerra navale e terrestre.

L'automobilismo nell'esercito francese. — Il *Journal* ha aperto un concorso fra i costruttori di automobili francesi per dotare la difesa nazionale:

1° di un cannone automobile autonomo, cioè di un pezzo da campagna posto sopra un affusto automobile;

2° di un carro porta-cannoni automobile per il trasporto rapido dei pezzi di cannoni montati sugli affusti attuali;

3° di un carro automobile per il servizio di rifornimento di munizioni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 10. — La società di navigazione del Danubio comunica che in seguito alla collisione del rimorchiatore *Aluta* col bastimento *Frame*, tre persone sono annegate e sedici si sono salvate.

BUDAPEST, 10. — *Camera dei deputati.* — L'aula e le tribune sono gremite. I membri del Gabinetto non sono presenti. Davanti al palazzo del Parlamento non vi sono assembramenti.

Dopo la lettura del rescritto reale per il quale la Camera è stata aggiornata fino ad oggi, il presidente Justh fa dare lettura di una lettera del presidente del Consiglio, barone Fejervary, colla quale domanda di comunicare alla Camera il rescritto reale accluso che sarà pubblicato nello stesso tempo nel giornale ufficiale. (Grida a Sinistra: *Vili! Bricconi!*).

Si legge infine il rescritto che aggiorna la Camera al 19 dicembre. (Grandi rumori; grida diverse).

Giulio Andrassy critica vivamente l'attitudine del Governo, che, non presentandosi alla seduta, ha mancato di rispetto al Parlamento.

Andrassy legge poscia la mozione approvata ieri dai partiti coalizzati, protestando energicamente contro gli atti illegali del Governo e contro i continui aggiornamenti del Parlamento. (Vivi applausi a Sinistra. I deputati felicitano l'oratore).

La seduta è sospesa

Ripresa la seduta il conte Tisza dichiara che il partito liberale non parteciperà alla discussione ed al voto, poichè ciò è inammissibile dopo l'aggiornamento del Parlamento.

I membri del partito liberale lasciano l'aula.

Poscia, dopo breve discussione, la mozione Andrassy è approvata all'unanimità, meno due voti dei socialisti.

La seduta è tolta.

LIBAU, 10. — La polizia ha scoperto nelle cantine di una casa una tipografia clandestina del Comitato socialista Letton, oltre numerose rivoltelle con cartuccie e molti proclami.

MOSCA, 10. — L'ufficio telegrafico è sorvegliato dalle truppe.

Il Consiglio accademico ha deciso la chiusura dell'Università fino al 9 di ottobre (vecchio stile).

TIFLIS, 10. — Ventidue persone sono rimaste ferite in seguito all'esplosione di bombe nei vari quartieri della città.

Si attendono rinforzi di truppa.

MOSCA, 10. — Lo sciopero degli operai addetti agli stabilimenti meccanici si estende.

I fornai hanno però ripreso, in parte, il lavoro.

La città ha l'aspetto tranquillo.

BERLINO, 10. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che dal 9 al 10 corrente, sono stati dichiarati ufficialmente in Prussia due casi sospetti di colera e si sono riscontrati in otto persone bacilli di colera.

HELSINGFORS, 10. — Hohenthal, assassino del procuratore Johnson, è fuggito nella scorsa notte dal carcere ove era rinchiuso.

PIETROBURGO, 10. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* dichiara che si assicura nei circoli governativi essere prossima la istituzione di un Ministero di polizia e che Trepow sarebbe nominato ministro di polizia.

PRAGA, 10 — Prima della seduta della Dieta i socialisti ed i democratici hanno organizzato una dimostrazione in favore del suffragio universale.

Le vie erano gremite di dimostranti, che si crede fossero 50,000. I dimostranti hanno formato un corteo e si sono recati presso il presidente della Dieta e il governatore per protestare contro il sistema elettorale che si deve sottoporre alla discussione della Dieta.

Il presidente ed il governatore hanno dichiarato che una questione sociale di tanta importanza sarà presa in considerazione come merita.

Il Governo segue le tendenze degli operai verso un aumento del suffragio con l'interesse di cui sono degne.

Alla deputazione del partito degli operai czechi nazionali il governatore ha data una risposta analoga.

Poscia il corteo si è sciolto in perfetta calma. La circolazione che era interrotta è stata ripresa; i negozi che in parte erano chiusi sono stati riaperti. Le misure che erano state prese per il mantenimento dell'ordine sono state abrogate.

MOSCA, 10. — Nel pomeriggio vi è stato un conflitto tra gli

scioperanti e la polizia. Un certo numero di persone è rimasto ferito.

CHRISTIANIA, 10. — La sessione dello Storthing è stata chiusa oggi.

Avendo un deputato chiesto se il ministro Michelsen si fosse rivolto alla casa reale danese, il presidente dello Storthing ha dichiarato che Michelsen non aveva certamente fatto un passo di questo genere come capo del Governo.

La nuova sessione dello Storthing si aprirà domani.

MOSCA, 10. — Stasera la maggior parte delle officine e delle fabbriche sono in isciopero.

Gli operai dei tram elettrici continuano nello sciopero; anche quelli di un'altra società di tram minacciano lo sciopero.

Gli operai del quartiere al di là del fiume Moskowa sono in disaccordo circa lo sciopero voluto dagli uni e rifiutato dagli altri.

Gli scioperanti in gruppi si recarono a far cessare il lavoro. La polizia li ha dispersi.

Gli ingegneri municipali hanno formulato una nuova mozione reclamando l'esame immediato e serio delle domande degli operai per dar loro pronta soddisfazione e chiedendo che non si eserciti alcuna repressione nè si spingano gli operai allo sciopero.

BUDAPEST, 11. — *Camera dei magnati.* — Si approva all'unanimità una mozione che prende atto del rescritto reale aggiornante il Parlamento, deplorando che con tali ripetuti aggiornamenti l'attività delle Camere sia intralciata e confidando che la grave situazione sia risolta e la calma ristabilita nel paese.

BUCAREST, 11. — La voce di un attentato che sarebbe stato commesso ieri contro il treno reale presso il campo delle manovre è assolutamente falsa.

GLUECKSBURG, 11. — Il Principe Eitel Federico di Prussia si è fidanzato con la Duchessa Sofia Carlotta di Oldenburg

PIETROBURGO, 11. — L'assassino del procuratore Johnson, che è fuggito dalla prigione di Helsingfors, dopo avere spezzato le sbarre di ferro della prigione, è disceso con una scala, preparata da un suo complice, che è probabilmente una delle persone che si recarono a visitarlo lo stesso giorno.

Questo complice è attivamente ricercato.

L'evasione fu scoperta alle 6 di iermattina.

BUENOS-AIRES, 11. — Lo sciopero generale che doveva cominciare ieri è completamente fallito.

Dei centomila operai che si trovano a Buenos-Aires seimila soltanto sono in isciopero.

Il movimento dello sciopero va diminuendo.

Tutto è tranquillo a Rosario ed a Buenos-Aires.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 10 ottobre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	751.73.
Umidità relativa a mezzodì	31.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 15,9. / minimo 8 2.
Pioggia in 24 ore	gocce.

10 ottobre 1905.

In Europa: pressione massima di 773 sull'Inghilterra, minima di 753 sul basso Adriatico.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 9 mm. all'estremo nord; temperatura diminuita; piogge e venti forti settentrionali sull'Italia peninsulare ed isole; mare agitato.

Barometro: minimo tra 752 e 753 sul basso Adriatico, massimo a 760 lungo la catena alpina.

Probabilità: venti moderati o forti tra nord e ponente; cielo vario al nord in gran parte, nuvoloso altrove con qualche pioggia; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 ottobre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	17 5	11 8
Genova	sereno	calmo	17 0	11 7
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	16 6	5 7
Torino	sereno	—	14 4	6 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	16 3	5 0
Domodossola	$^{1}/_{4}$ coperto	—	17 2	4 6
Pavia	sereno	—	18 0	3 1
Milano	sereno	—	16 2	5 8
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	13 6	6 8
Brescia	sereno	—	14 6	5 0
Cremona	sereno	—	15 1	3 2
Mantova	sereno	—	15 2	5 7
Verona	sereno	—	15 2	5 3
Belluno	sereno	—	12 8	2 7
Udine	sereno	—	14 8	4 6
Treviso	sereno	—	15 9	6 4
Venezia	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	14 7	7 0
Padova	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 6	4 0
Rovigo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 5	4 8
Piacenza	sereno	—	15 2	5 2
Parma	sereno	—	15 4	6 6
Reggio Emilia	sereno	—	15 0	5 2
Modena	sereno	—	14 5	4 4
Ferrara	sereno	—	14 7	5 7
Bologna	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 6	6 1
Ravenna	sereno	—	13 9	4 3
Forlì	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 0	7 0
Pesaro	coperto	agitato	16 0	3 5
Ancona	$^{1}/_{2}$ coperto	agitato	15 8	11 1
Urbino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 3	5 2
Macerata	coperto	—	11 8	6 1
Ascoli Piceno	sereno	—	12 5	8 0
Perugia	coperto	—	9 8	5 1
Camerino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 5	4 0
Lucca	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 6	5 0
Pisa	sereno	—	16 8	4 2
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	16 3	7 5
Firenze	sereno	—	14 5	4 8
Arezzo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 6	4 0
Siena	$^{1}/_{2}$ coperto	—	11 9	6 5
Grosseto	sereno	—	15 5	3 5
Roma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 6	8 2
Teramo	coperto	—	11 0	6 8
Chieti	sereno	—	10 0	5 0
Aquila	sereno	—	10 2	3 1
Agnone	$^{3}/_{4}$ coperto	—	8 1	3 1
Foggia	coperto	—	15 9	10 0
Bari	coperto	molto agitato	16 0	9 8
Lecce	piovoso	—	19 0	9 9
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	17 5	6 0
Napoli	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	16 1	9 2
Benevento	$^{1}/_{4}$ coperto	—	16 1	8 5
Avellino	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 0	6 6
Caggiano	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 0	3 6
Potenza	coperto	—	12 0	3 3
Cosenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	17 8	9 8
Tiriolo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	12 2	2 0
Reggio Calabria	coperto	agitato	22 0	13 8
Trapani	coperto	molto agitato	20 3	13 1
Palermo	coperto	tempestoso	22 4	11 6
Porto Empedocle	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	18 0	10 0
Caltanissetta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	19 0	14 0
Messina	piovoso	legg. mosso	21 4	11 7
Catania	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	22 6	11 8
Siracusa	coperto	mosso	21 6	14 6
Cagliari	coperto	calmo	21 0	11 8
Sassari	$^{1}/_{2}$ coperto	—	16 1	10 2

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*